

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-1287 del 13/03/2018
Oggetto	18^ modifica ns_Rimondi
Proposta	n. PDET-AMB-2018-1343 del 13/03/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno tredici MARZO 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

Pratica SINADOC n° 2641/2018

Oggetto: D.Lgs. n° 152/06¹- L.R. n° 09/15² - Ditta Rimondi Paolo S.r.l. – diciottesima modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale concessa con P.G. n° 368628 del 07/11/2007, per l'impianto IPPC di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (di cui al punto 5.1 dell'allegato VIII, parte II, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.), situato in Comune di Bologna in Via Agucchi n° 84.

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ OPERATIVA AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Premesso che alla ditta Rimondi Paolo s.r.l., con sede legale in Comune di Bologna in Via Agucchi n° 84, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale³ per l'esercizio dell'impianto di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi situato nella medesima sede;

Vista la domanda⁴ della ditta del 12/01/2018 presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia-ar-pa.emr.it>), mediante le procedure di invio telematico stabilite dalla Regione Emilia-Romagna⁵ con cui si richiede modifica non sostanziali dell'atto autorizzativo vigente, relativa a:

- l'inserimento nuovo punto di emissione denominato **E11, dotato di nuovo impianto di abbattimento – post combustore termico rigenerativo**, con contestuale dismissione dei punti di emissione denominati E1 ed E10;
- richiesta della possibilità di stoccare gli oli vegetali (CER 200125) conferiti in colli, senza doverli immediatamente travasare; tale modifica non prevede comunque un aumento della capacità complessiva di stoccaggio;

Vista la richiesta di integrazioni⁶ trasmessa dalla scrivente e la documentazione di risposta trasmessa dalla ditta in data 09/02/2018⁷;

Dall'analisi della documentazione presentata dalla ditta, emerge che al nuovo punto di emissione, denominato E11, saranno convogliati:

- aspirazione dell'aria ambiente (aria ambiente – 5 ricambi/ora) del locale "Tricanter";

¹ come modificato e integrato dal D.Lgs. 128/2010 che ha abrogato il D.Lgs. 59/05;

² che ha modificato e integrato la L.R. 21/04;

³ atto dirigenziale P.G. n° 368628 del 07/11/2007. successivamente modificato con atti: P.G. n° 21594 del 28/01/2008; P.G. n° 121412 del 01/04/2009; P.G. n° 35018 del 02/03/2010; P.G. n° 159475 del 30/09/2010; P.G. n° 3406 del 13/01/2011, P.G. n° 57490 del 04/04/2011; P.G. n° 120070 del 13/07/2011; P.G. n° 195268 del 22/12/2011; P.G. n° 125667 del 07/08/2012; P.G. n° 72849 del 16/05/2013; P.G. n° 122473 del 27/08/2013; P.G. n° 13585 del 31/01/2014; P.G. n° 170337 del 01/12/2014; P.G. n° 74235 del 08/06/2015; P.G. n° 147010 del 22/12/2015; DET-AMB-1031 del 14/04/2016 e DET-AMB-2016-3758 del 06/10/2016.

⁴ PGB0/2018/863 del 15/01/2018;

⁵ Procedure stabilite da Determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna n° 5249 del 20/04/2012

⁶ PGB0/2018/1939 del 25/01/2018

⁷ PGB0/2018/3281 del 09/02/2018

- sfiati serbatoi interrati e serbatoi area A (da 7 a 28), Area B (da 29 a 48);
- aspirazione camera calda a ventilazione forzata;
- aspirazione vasca di travaso oli vegetali;
- nuove captazioni localizzate – area trasferimento rifiuti dai serbatoi alle autobotti (4 bracci mobili dotati di cappa terminale attivati solo quando necessari)

Tale intervento comporta, conseguentemente, la DISMISSIONE dei punti di emissione denominati **E1** ed **E10**. Per il nuovo punto di emissione, è prevista una portata complessiva pari a 4000 Nm³/h, opportunamente ripartita secondo quanto indicato dal Gestore nella documentazione presentata.

Al nuovo punto di emissione **E11**, sarà associato un nuovo impianto di abbattimento, costituito da:

- un sistema di prefiltrazione a triplo stadio
- un post-combustore termico rigenerativo
- un lavaggio fumi con iniezione di calce e filtrazione su filtro a maniche.

Al momento il Gestore non è in grado di stimare la concentrazione degli IPA eventualmente presenti nei fumi in uscita al camino in ragione del fatto che non sono state eseguite determinazioni sugli attuali flussi captati. Propone pertanto di eseguire campagne analitiche quadrimestrali per escludere la presenza di tali microinquinanti nel flusso in uscita dal camino.

Anche per quanto attiene le Unità Odorimetriche (UO/m³) e Portata di odore (U.O./sec) in uscita al camino, il Gestore non ritiene possibile, al momento, eseguire delle stime, non essendo disponibili i dati di ingresso all'impianto di trattamento. Evidenzia solamente che, una campagna eseguita sull'attuale camino E10, a distanza di una settimana dalla sostituzione dei carboni attivi, ha evidenziato un valore pari a 153 UO/m³ rispetto ad un valore 136 UO/m³ di bianco ambientale misurato contestualmente.

Anche in questo caso, pertanto, propone di eseguire una campagna di monitoraggio quadrimestrale nel primo anno di attività dell'impianto, al fine di definire una concentrazione di riferimento in uscita al camino.

In merito alla valutazione di impatto acustico, infine, il gestore dichiara che le emissioni sonore non subiranno alcuna variazione, poiché verranno sostituiti due ventilatori attuali con due nuovi di potenze simili. Si impegna, comunque, ad eseguire una nuova valutazione di impatto acustico una volta realizzati tutti gli interventi previsti dalla presente modifica.

Considerato che non vengono richieste modifiche al ciclo produttivo, né aumenti della capacità di stoccaggio dei rifiuti o l'introduzione di nuove tipologie di rifiuti;

Vista la relazione tecnica trasmessa da ARPAE – Servizio Territoriale di Bologna – Distretto Urbano⁸;

⁸ PGB0/2018/5764 del 08/03/2018;

Valutato necessario procedere alla modifica non sostanziale dell'atto al P.G. n° 368628 del 07/11/2007;

rilevato che il presente atto di esclusiva discrezionalità tecnica;

Determina

1. di **approvare parzialmente** la tipologia di sistema di abbattimento previsto sul nuovo punto di emissione, stabilendo quanto segue:
 - **non sarà possibile ridurre, in fase di esercizio, la temperatura di combustione ad 850 °C del post-combustore termico; come indicato dalla norma UNI 11304-2:2008, in considerazione degli inquinanti presenti nelle emissioni da trattare e delle caratteristiche tecniche dell'impianto di trattamento, il post combustore dovrà funzionare ad una temperatura sempre > 950 °C.**
 - **le caratteristiche tecniche indicate per la sezione di lavaggio sono in linea con quanto indicato dai Criteri CRIAER attualmente vigenti; si rileva tuttavia che i volumi previsti per la massa ceramica sono inferiori a quelli indicati dalla norma UNI 11304-2:2008. Ciò potrebbe limitare la prestazione dell'impianto di trattamento, pertanto dovrà essere aumentato il volume della massa ceramica del post combustore allineandolo a quanto previsto dalla norma UNI 11304-2:2008 che prevede una massa pari a 1-1,5 m3 ogni 10000m3 di portata (e quindi in relazione alla portata di progetto, un volume compreso tra 0,4 e 0,6 m3).**
2. di **approvare** l'attivazione del nuovo punto di emissione E11, stabilendo quanto segue:
 - **punto di emissione E11 – aspirazione aria ambiente locale "Tricanter"; sfiati serbatoi interrati e serbatoi area A (da 7 a 28), Area B (da 29 a 48), aspirazione camera calda a ventilazione forzata, aspirazione vasca di travaso oli vegetali, area trasferimento rifiuti dai serbatoi alle autobotti.**

Portata: 4000 Nm³/h

Durata: 8 h/giorno

Altezza camino: 9.10m

Polveri Totali: 10 mg/Nm³

COV come C-organico tot.: 20 mg/Nm³

HCl: 5 mg/Nm³

NOx: 100 mg/Nm³

CO: 100 mg/Nm³

IPA (Idrocarburi Policiclici Aromatici): 0,1 mg/Nm³

Unità odorimetriche (U.O./m³) e portata di odore (U.O./sec): il valore verrà fissato dopo il primo anno di monitoraggio.

Impianto di abbattimento: filtrazione tristadio + postcombustore termico + filtro a maniche

Autocontrollo: SEMESTRALE

- **così come indicato dalla norma UNI 11304-2:2008, in considerazione degli inquinanti presenti nelle emissioni da trattare e delle caratteristiche tecniche dell'impianto di trattamento, il post combustore dovrà funzionare ad una temperatura sempre > 950 °C;**
- **il post combustore dovrà essere dotato di misuratore e registratore istantaneo della temperatura di esercizio: i dati, registrati su supporto informatico o cartaceo, dovranno essere conservati presso lo stabilimento e resi disponibili agli organi di controllo;**
- **in caso di mancata funzionalità dell'impianto di abbattimento o in presenza di operazioni di manutenzione, dovranno essere interrotte le operazioni di trattamento/movimentazione dei rifiuti e quindi le captazioni, fino al ripristino completo della funzionalità dell'impianto di abbattimento;**
- **le interruzioni nel funzionamento dell'impianto di abbattimento post combustore e ogni altra eventuale anomalia all'intero sistema di abbattimento a servizio dell'emissione E11 dovranno essere annotate su apposito registro interno;**
- **i filtri a tasche presenti nello stadio di prefiltrazione e il filtro a maniche dovranno essere dotati di pressostato differenziale al fine di verificare, in ogni momento, l'ottimale funzionamento dell'impianto;**
- **dovranno essere eseguite analisi olfattometriche al camino con cadenza trimestrale, nel primo anno di funzionamento dell'impianto a regime. Al termine del primo anno di monitoraggio, unitamente al Report Annuale, dovrà essere trasmessa una relazione tecnica con valutazione dei risultati ottenuti e studio di impatto mediante simulazione di dispersione.**
- **alla luce delle valutazioni di cui al punto 5 verrà fissato un limite di concentrazione e portata di odore.**

3. la **modifica dell'autorizzazione integrata ambientale** concessa alla ditta Rimondi Paolo s.r.l. con P.G. n° 368628 del 07/11/2007 e s.m.i., per l'esercizio dell'impianto di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi situato in Comune di Bologna in Via Agucchi n° 84, stabilendo quanto segue:

- **il paragrafo C.3.5 EMISSIONI IN ATMOSFERA, sia sostituito come di seguito:**

C.3.5 EMISSIONI IN ATMOSFERA

Le attività svolte, nel centro di stoccaggio in esame, che danno origine ad emissioni in atmosfera provengono:

- dalla movimentazione di oli usati (scarico/movimentazione interna/stoccaggio);
- movimentazione del rifiuto costituito da "acque di verniciatura" e altri rifiuti con queste miscele e loro stoccaggio;
- trattamento di separazione delle emulsioni oleose (Tricanter).

Emissioni convogliate

Vengono individuati i seguenti punti di emissione: **E2, E3, E4, E11**. Per il punto di emissione **E11** è previsto un impianto di abbattimento. Per la localizzazione dei punti di emissione si rimanda all'Allegato 1 - planimetria generale revisione 1, allegata alla documentazione integrativa presentata per la domanda di 18ma modifica AIA.

In particolare:

- **Emissione E2:** postazione di svuotamento dei fusti da 180 L, contenenti oli usati. L'intera postazione di svuotamento dei fusti è presidiata con sistemi di captazione ed aspirazione confluyente ad un camino di espulsione. L'impianto è stato installato per evitare che possibili vapori prodotti durante lo svuotamento dei fusti possano investire gli addetti a questa lavorazione. Il sistema di captazione è posto nell'immediata vicinanza dei punti di rilascio dei vapori. Su questa emissione non è installato alcun sistema di filtrazione e/o abbattimento.
- **Emissione E3 – E4:** postazione di scarico e prima filtrazione da autocisterne. In sostanza queste emissioni provengono dalle cappe realizzate sul lato retrostante i pozzetti di scarico dei rifiuti e filtrazione, collegati con i serbatoi posti sotto il piano stradale. Questi pozzetti sono tutti dotati di coperchio di chiusura a doppia anta e sistema di inserimento della tubazione flessibile di scarico dotato di "valvola" di ritegno per i vapori. Tuttavia è possibile che per carichi particolarmente "sporchi", cioè contenenti materiali grossolani estranei in misura rilevante, si renda necessario aprire un'anta del coperchio per rimuovere e/o liberare con appositi raschietti in cestello filtrante. La cappa di aspirazione a questo punto evita che i possibili vapori investano l'operatore. Su questa emissione non è installato alcun sistema di filtrazione e/o abbattimento.
- **Emissione E11:** aspirazione dell'aria ambiente (aria ambiente – 5 ricambi/ora) del locale "Tricanter" - sfiati serbatoi interrati e serbatoi area A (da 7 a 28), Area B (da 29 a 48) - aspirazione camera calda a ventilazione forzata - aspirazione vasca di travaso oli vegetali - nuove captazioni localizzate in area trasferimento rifiuti dai serbatoi alle autobotti (4 bracci mobili dotati di cappa terminale attivati durante le fasi di carico dei mezzi). Su questa emissione è installato un sistema di filtrazione e abbattimento costituito da:

Sistema di prefiltrazione a triplo stadio costituito da:

- filtro clean FV 2500 (a cui convogliano i fumi del locale Tricanter + sfiati serbatoi 41, 48, 37, 38): trattasi di un gruppo filtrante costituito da filtro a rete metallica e filtro a tasche in microfibra di vetro ad alta efficienza (95%);
- condensatore: i fumi vengono raffreddati da 30°C a 10°C in modo da eliminare il vapore acqueo in essi presenti. Si tratta di un sistema di condensazione a tubi alettati alimentato con acqua fredda;

- *filtro clean FV 4000: a cui convogliano i fumi provenienti da sfiati serbatoi da 7 a 28 (area A) e da 29 a 48 (Area B), dalle nuove aspirazioni localizzate a presidio del carico autobotti, dalla camera calda e vasca di travaso. In questo filtro si immettono inoltre i fumi in uscita dal precedente stadio (ossia FV2500 + condensatore). Si tratta di un sistema di filtrazione costituito da: filtro a rete metallica e filtro a tasche in microfibra di vetro ad alta efficienza (95%);*

post-combustore termico rigenerativo: trattasi di combustore termico rigenerativo a quattro camere con letti ceramici con temperatura di esercizio pari a 950°C,

L'impianto avrà le seguenti caratteristiche tecniche e di funzionamento:

parametri di esercizio	
<i>Temperatura di esercizio</i>	950°C
<i>Velocità dell'effluente gassoso</i>	0.99 m/sec
<i>Tempo di permanenza</i>	1,25 sec
<i>Perdite di carico</i>	50 mmH2O (0,5 KPa)
<i>Calore recuperato totale</i>	92- 95%
<i>Volume massa ceramica</i>	0,25 m3
<i>Altezza massa ceramica</i>	0,8 m
<i>consumo di combustibile (metano) alle condizioni di esercizio previste;</i>	<24000 Sm3/anno
<i>consumo di combustibile in condizioni di assenza di VOC.</i>	48000 Sm3/anno
<i>By pass – sistemi di sicurezza</i>	<i>Assenza di by-pass: in caso di mancata funzionalità dell'impianto o in presenza di operazioni di manutenzione, verranno interrotte le operazioni di trattamento/ movimentazione dei rifiuti e quindi le captazioni, fino al ripristino completo dell'impianto di abbattimento</i>

Altri parametri di esercizio:

- *temperatura dei fumi in uscita: dal Combustore sarà di circa 180°C, mentre la temperatura al camino sarà di circa 100°C.*
- *tenore di ossigeno (%): la concentrazione di O₂ in uscita è stimata pari a 20 -21 %.*

lavaggio fumi con iniezione di calce e filtrazione su filtro a maniche:

l'ultimo stadio di abbattimento ha lo scopo di rimuovere l'HCl presente nei fumi in uscita dal Post Combustore, a seguito della combustione dei composti clorurati presenti, in concentrazioni variabili, nei fumi in ingresso all'impianto. L'iniezione di calce avverrà nella tubazione che collega il Post combustore al filtro a maniche, mediante un microdosatore volumetrico. Il filtro a maniche è dotato di

un sistema di pulizia con aria compressa e pressostato differenziale per il controllo in continuo del corretto funzionamento dell'impianto

Le principali caratteristiche tecniche delle emissioni sono:

Punto di emissione	E2	E3	E4	E11
Portata (Nm³/h)	15.000	4.500	3.000	4000
Durata (h/g)	8 (saltuaria)	8 (saltuaria)	8 (saltuaria)	8
Frequenza (gg/settimana)	5	5	5	5
Diametro camino (mm)	700	400	300	250
Altezza camino (m dal p.c.)	6	6	6	9.10
Sostanze presenti	Sostanze organiche	Sostanze organiche	Sostanze organiche	Sostanze organiche Polveri/ Nebbie oleose HCl
Impianto di abbattimento	-	-	-	Sistema di prefiltrazione a triplo stadio + post-combustore termico rigenerativo + lavaggio fumi con iniezione di calce e filtrazione su filtro a maniche

Si elencano nella tabella sottostante gli altri punti di emissione convogliati presenti nello stabilimento, non soggetti ad autorizzazione in quanto elencati all'art. 272, comma 1, parte V del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.:

Emissione	Macchina
E5	Caldaia riscaldamento uffici
E6	Caldaia riscaldamento mensa
E7	Caldaia riscaldamento sala controllo

Emissioni diffuse e fuggitive

Non si ritiene che le attività della ditta comportino emissioni diffuse e fuggitive, dal momento che tutti gli sfiati dei serbatoi di stoccaggio sono collettati ad un impianto di trattamento termico. Inoltre, anche le postazioni di svuotamento fusti e di carico/scarico da autocisterne sono presidiate da un sistema di captazione.

- il paragrafo **D2.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA**, dovrà essere sostituito totalmente con il seguente:

D.2.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA

- 1) **Il quadro complessivo delle caratteristiche delle emissioni, i relativi valori limite delle sostanze inquinanti in emissione sono riportati nella tabella sottostante:**

Punto di emissione	Fase di provenienza	Altezza minima (m)	Durata massima (h/giorno)	Portata (Nm ³ /h)	Parametri	Unità di misura	Limiti autorizzativi	Sistema di abbattimento
E11	Locale Tricantèr - serbatoi area A, Area B - camera calda - vasca di travaso oli vegetali - captazioni localizzate area trasferimento rifiuti	9.10	8	4000	COV come COT	mg/Nm ³	20	filtrazione tristadio + postcombustore termico + filtro a maniche
					Polveri		10	
					HCl		5	
					NOx		100	
					CO		100	
					I.P.A.		0,1	

Sono inoltre presenti le seguenti emissioni:

Punto di emissione	Fase di provenienza	Sistema di abbattimento
E2	postazione di svuotamento dei fusti da 180 L, contenenti oli usati	-
E3-E4	postazione di scarico e prima filtrazione da autocisterne	-

- 2) Nel rispetto del vigente Regolamento Edilizio, l'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti e a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di 10 metri e inoltre, a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati, situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri.
- 3) I camini dovranno possedere una sezione diretta di sbocco in atmosfera priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.
- 4) **PUNTO DI EMISSIONE E11:**
- a) in considerazione degli inquinanti presenti nelle emissioni da trattare e delle caratteristiche tecniche dell'impianto, il post combustore dovrà funzionare ad una temperatura sempre >950 °C.
- b) dovrà essere aumentato il volume della massa ceramica del post combustore allineandolo a quanto previsto dalla norma UNI 11304-2:2008 che prevede una massa pari a 1-1,5 m³ ogni 10000m³ di portata (e quindi in relazione alla portata di progetto, un volume compreso tra 0,4 e 0,6 m³)'

- c) *il post combustore dovrà essere dotato di misuratore e registratore istantaneo della temperatura di esercizio: i dati, registrati su supporto informatico o cartaceo, dovranno essere conservati presso lo stabilimento e resi disponibili agli organi di controllo;*
- d) *dovranno essere annotate le interruzioni nel funzionamento dell'impianto di abbattimento post combustore e ogni altra eventuale anomalia all'intero sistema di abbattimento a servizio dell'emissione E11;*
- e) *i filtri a tasche presenti nello stadio di prefiltrazione e il filtro a maniche dovranno essere dotati di pressostato differenziale al fine di verificare, in ogni momento, l'ottimale funzionamento dell'impianto;*
- f) *dovranno essere eseguite analisi olfattometriche al camino con cadenza trimestrale, nel primo anno di funzionamento dell'impianto a regime. Al termine del primo anno di monitoraggio, unitamente al Report Annuale, dovrà essere trasmessa una relazione tecnica con valutazione dei risultati ottenuti e studio di impatto mediante simulazione di dispersione;*
- g) *alla luce delle valutazioni di cui al punto e) verrà fissato un limite di concentrazione e portata di odore.*
- 5) *Si elencano i seguenti punti di emissione ovunque presenti in stabilimento, non soggetti ad autorizzazione in quanto elencati all'art. 272, comma 1, parte V del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici ad uso tecnologico e/o civile pari a 1 MW.*

<i>Emissione</i>	<i>Macchina</i>
<i>E5</i>	<i>Caldaia riscaldamento uffici (30 kW)</i>
<i>E6</i>	<i>Caldaia riscaldamento mensa (25 kW)</i>
<i>E7</i>	<i>Caldaia riscaldamento sala controllo(24 kW)</i>
<i>E9</i>	<i>Centrale termica per riscaldamento emulsioni (680 kW)</i>

- 5) bis *Si elencano i seguenti punti di emissione, comunque presenti in stabilimento, per i quali non si fissano limiti di sostanze inquinanti in emissione:*

<i>Emissione</i>	<i>Provenienza</i>
<i>E8</i>	<i>Ricambio aria della camera di contenimento interrata in calcestruzzo</i>

- 6) *Tutti i punti di emissione dovranno avere l'identificazione, con scritta a vernice indelebile, del numero dell'emissione e del diametro del camino;*
- 7) *Il gestore dell'impianto deve adottare ogni accorgimento impiantistico e gestionale, in particolare nelle fasi di stoccaggio e movimentazione delle materie prime e dei rifiuti, che permetta di minimizzare e mantenere contenute le emissioni diffuse.*

- 8) *Ogni eventuale modifica del ciclo produttivo o dell'assetto impiantistico, dovrà tenere conto di quanto riportato dal Piano Aria Integrato Regionale 2020 (PAIR 2020) , qualora tali modifiche comportino flussi emissivi delle sostanze inquinanti critiche per l'Agglomerato.*
 - 9) *Il gestore dell'impianto è tenuto ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni atmosferiche secondo la periodicità e le modalità stabilite nel Piano di monitoraggio e controllo – sezione D3.*
 - 10) *il Gestore dovrà dare comunicazione preventiva della data di messa in esercizio dell'impianto ad ARPAE SAC di Bologna e ad ARPAE Servizio Territoriale Bologna, con almeno 15 giorni di anticipo, ai sensi dell'art. 269, comma 6, titolo V del D.Lgs n° 152/06 e s.m.i.;*
 - 11) *il Gestore è tenuto ad effettuare gli autocontrolli di messa a regime durante un periodo continuativo di 10 giorni a partire dalla data fissata per la messa a regime dell'impianto. In tale periodo la ditta dovrà effettuare tre controlli (il primo giorno, il decimo e in un giorno intermedio qualsiasi), così come previsto dal Piano di Monitoraggio e Controllo riportato nella Sezione D3.*
 - 12) *In caso d'interruzione temporanea, parziale o totale dell'attività con conseguente disattivazione del punto di emissione E11, la Ditta é tenuta a darne preventiva comunicazione ad ARPAE-SAC e Servizio Territoriale; dalla data della comunicazione si interrompe l'obbligo per la stessa Ditta di rispettare i limiti e le prescrizioni sopra richiamate, relativamente alle emissioni disattivate;*
 - 13) *Nel caso in cui la disattivazione dell'emissione E11 perduri per un periodo continuativo superiore a 2 (due) anni dalla data della comunicazione, solo per tale emissione l'autorizzazione decade. Qualora intervenga la necessità di riattivarla, il Gestore dovrà:*
 - *dare preventiva comunicazione della data di messa in esercizio dell'impianto e delle relative emissioni ad ARPAE-SAC e Servizio Territoriale;*
 - *dalla stessa data di messa in esercizio, riprende l'obbligo per il Gestore del rispetto dei limiti e delle prescrizioni sopra riportate, relativamente alle emissioni riattivate;*
 - *nel caso in cui l'emissione E11 venga riattivata, la stessa Ditta é tenuta ad effettuare il primo autocontrollo entro 30 (trenta) giorni dalla relativa riattivazione*
- Il paragrafo **D.3.4 MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA**, sia sostituito come di seguito:

EMISSIONI ECCEZIONALI

In caso di emissioni eccezionali ovvero non prevedibili (comprese le eventuali anomalie e/o interruzioni di funzionamento dell'impianto di abbattimento installato sull'emissione E11), il gestore dovrà effettuare il reporting immediato all'Autorità Competente e ARPA dell'evento e le azioni intraprese per il suo contenimento.

Nel report annuale dovrà essere inserita e compilata la Tabella 8:

Tabella 8 – Emissioni eccezionali

Descrizione evento	Fase di lavorazione	Azione di contenimento

EMISSIONI CONVOGLIATE

Il monitoraggio delle emissioni convogliate dovrà riguardare i parametri elencati nella tabella seguente.

Tabella 8bis – Emissioni convogliate

Punto di Emissione	Fase di provenienza	Parametro	Unità di misura	Frequenza controllo e registrazione dati	Modalità di registrazione
E11	Locale Tricanter - serbatoi area A, Area B - camera calda - vasca di travaso oli vegetali - captazioni localizzate area trasferimento rifiuti	COV come COT Polveri HCl NOx CO IPA	mg/Nm ³	semestrale	Su supporto informatico da trasmettere nel report annual Conservazione dei certificati di analisi
		Conc. Odore e portata odorimetrica	UO/ m ³ e OU/sec	Trimestrale per il primo anno dalla messa a regime, poi, semestrale	

EMISSIONI ODORIGENE

Al termine del primo anno di monitoraggio, unitamente al Report Annuale, dovrà essere trasmessa una relazione tecnica con valutazione dei risultati ottenuti dal monitoraggio corredata da studio di impatto mediante simulazione di dispersione.

SISTEMI DI TRATTAMENTO DELLE EMISSIONI

Il Gestore è tenuto a mantenere sempre nella massima efficienza il post combustore termico e il filtro a maniche installati sull'emissione E11: il Gestore è tenuto all'annotazione, sul registro di gestione interna, degli interventi di manutenzione eseguiti sugli impianti di abbattimento.

Tabella 8ter - Sistemi di trattamento delle emissioni convogliate

Punto di emissione	Sistema di abbattimento	Parametri di controllo del processo di abbattimento	Frequenza controllo e registrazione	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
E11	Filtri a tessuto (maniche e tasche)	Pressione differenziale	giornaliera	Registro di gestione interno

	Post combustore	Temperatura camera di combustione	in continuo	Da sinottico e registrazione in formato elettronico (o cartaceo)
--	-----------------	-----------------------------------	-------------	--

- il paragrafo **D.5 METODI MANUALI DI CAMPIONAMENTO ED ANALISI PER EMISSIONI CONVOGLIATE**, dovrà essere sostituito totalmente con il seguente:

I metodi di riferimento per la determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono riportati nell'elenco allegato

Parametro/Inquinante	Metodi indicati
Criteria generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) UNI 10169:2001
Ossigeno	UNI EN 14789:2017; ISO 12039:2001; analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR; (*)
Anidride carbonica	UNI 9968:1992 analizzatori automatici IR, FTIR; (*)
Umidità	UNI 10169:2001; UNI EN 14790:2017
Polveri totali o materiale particolato	UNI EN 13284-1:2003; ISO 9096:2003 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)
Monossido di carbonio	UNI EN 15058:2017; ISO 12039:2001; analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR; (*)
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	UNI EN 14792:2017; DM 25/08/00 All.1 (ISTISAN 98/2) UNI 10878:2000; analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR; (*)
Acido cloridrico	UNI EN 1911:2010; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 2);
Composti Organici Volatili (espressi come Carbonio Organico Totale)	UNI EN 12619:2013
Metano	UNI EN ISO 25140:2010
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT) con esclusione del Metano	UNI EN 12619:2013 + UNI EN ISO 25140:2010
Microinquinanti Organici (Idrocarburi Policiclici Aromatici IPA)	ISO 11338-1, 2:2003; Campionamento UNI EN 1948-1 + ISTISAN 97/35 DM 25/08/00 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Odori (olfattometria dinamica)	UNI EN 13725:2004

- che resti invariata ogni altra prescrizione portata a carico della Ditta con la citata autorizzazione P.G. n° 368628 del 07/11/2007 e s.m.i.

5. che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento

IL FUNZIONARIO
P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali

Stefano Stagni

(lettera firmata digitalmente)^{9,10}

⁹ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art.20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale";

¹⁰ Firma apposta ai sensi della Delega (PGBO/2017/1055 del 18/12/2017) del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna, al titolare della Posizione Organizzativa dell'Unità Autorizzazioni Ambientali, Stefano Stagni, per la firma dei provvedimenti autorizzatori di modifica non sostanziale delle AIA;

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.